SIAF - SINDACATO ITALIANO AUTONOMO FINANZIERI
Corso Federico II n. 72
67100 L'Aquila
Codice Fiscale: 93118240667
Mail segreterianazionale@siafinanzieri.it
PEC: segreterianazionale@pec.siafinanzieri.it
Cell. 3292605371

AL COMANDANTE REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA
DELLA GUARDIA DI FINANZA
TRIESTE

e, per conoscenza:

AL PREFETTO DI
UDINE

AL QUESTORE
DI UDINE

AL COMANDO GENERALE
DELLA GUARDIA DI FINANZA
VI Reparto – Affari Giuridici e Legislativi
Ufficio Relazioni con le Associazioni Professionali
a Carattere Sindacale tra Militari
Roma

AL COMANDANTE INTERREGIONALE DELL'ITALIA
NORD ORIENTALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
VENEZIA

AL COMANDANTE PROVINCIALE DELLA
GUARDIA DI FINANZA
UDINE

AL COMANDANTE DEL GRUPPO DELLA GUARDIA DI
FINANZA
UDINE

Tramite PEC

Oggetto: Provincia di Udine. Carichi di lavoro e clima organizzativo del personale del Corpo impiegato nei servizi di controllo alle frontiere interne con la Slovenia. Richiesta di riequilibrio del concorso e di misure a tutela del personale.

La scrivente Organizzazione sindacale, nell'ambito delle proprie prerogative di tutela e rappresentanza del personale, intende sottoporre all'attenzione di codesto Comando la criticità segnalata da personale iscritto e non, legata all'impiego del personale del Corpo nei servizi di controllo alle frontiere interne terrestri con la Slovenia, ripristinati ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (UE) 2016/399 e prorogati senza soluzione di continuità dall'ottobre 2023.

Secondo quanto rappresentato, per il mese di novembre il dispositivo del settore di Cividale del Friuli assegnerebbe alla Guardia di Finanza trenta unità giornaliere, a fronte di dieci unità della Polizia di Stato e di dieci dell'Arma dei Carabinieri. Al personale del Corpo sarebbero affidate per intero la vigilanza fissa del valico di Stupizza, sulle ventiquattro ore, e quella dinamica sugli altri valichi del settore, mentre i contingenti delle altre Forze di polizia risulterebbero impiegati come reparto di pronto impiego nei soli quadranti diurni. Ne deriverebbe che i turni notturni e, a quanto riferito, i fine settimana e i giorni festivi graverebbero quasi esclusivamente sul personale della Guardia di Finanza.

Una simile ripartizione appare difficilmente conciliabile con il quadro ordinamentale. L'art. 16 della legge 1° aprile 1981, n. 121 annovera la Guardia di Finanza tra le forze di polizia «per il concorso al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica», delineandone in questo ambito un ruolo concorsuale. Quando il contributo del Corpo supera stabilmente quello delle altre Forze di polizia considerate insieme e si concentra sulle fasce orarie più gravose, il concorso assume nei fatti i caratteri di un impiego prevalente, che la norma non contempla. Non si disconosce la storica presenza del Corpo lungo i confini; tali servizi, tuttavia, sono disposti dall'Autorità di pubblica sicurezza come servizi di ordine e sicurezza pubblica, ambito nel quale il ruolo del Corpo resta di concorso.

Le ricadute sul personale risulterebbero rilevanti. Il Gruppo di Udine opererebbe con una carenza di circa dieci unità e vi destinerebbe ogni giorno otto unità di personale, mentre il rapporto tra pensionamenti e nuove assegnazioni lascerebbe prevedere un ulteriore peggioramento da gennaio. A mero titolo esemplificativo si rappresenta che il personale impiegato, che è caratterizzato anche da una età media elevata oltre che da una rilevante carenza organica, raggiungerebbe il valico di Stupizza percorrendo circa quaranta chilometri per tratta, anche dopo turni serali e notturni, con evidenti conseguenze sul recupero psicofisico, sulla sicurezza alla guida e sul bilanciamento tra vita lavorativa e vita privata. È un impegno che il nostro personale sostiene da anni con senso del dovere, e che ha generato, però, una stanchezza diffusa e non più trascurabile.

Una misura nata come temporanea ha assunto, con la reiterazione delle proroghe, carattere strutturale e richiede quindi una ripartizione degli oneri stabile e coerente con le attribuzioni di ciascuna Forza di polizia. La Polizia di Stato dispone di una specialità dedicata alla frontiera e l'Arma dei Carabinieri di una presenza capillare sul territorio, mentre la Guardia di Finanza, che dipende dal Ministro dell'economia e delle finanze, vede sottrarre ai propri compiti istituzionali risorse già insufficienti, proprio quando queste competenze richiedono la massima attenzione.

Per tali ragioni, si chiede alla S.V. di voler rappresentare, anche in seno al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, qualora lo ritenesse opportuno, l'esigenza di ricondurre il contributo del Corpo a un'effettiva dimensione concorsuale, con una distribuzione proporzionata dei contingenti e dei quadranti notturni e festivi. Nelle more, si chiede di valutare misure che bilancino il carico di lavoro sul personale in forza ai Reparti della provincia di Udine, anche tenendo conto delle distanze e delle situazioni familiari più delicate, per giungere, quanto prima, con un assetto definito e che garantisca al personale il giusto clima organizzativo e benessere psicofisico.

Si conferma la disponibilità ad un eventuale incontro con il consueto spirito proattivo e di collaborazione, confidando nell'attenzione che il sacrificio del nostro personale merita, e si resta in attesa di un cortese cenno di riscontro.

Distinti saluti
Gorizia/L'Aquila 17 Novembre 2026

Il Segretario Regionale SIAF Friuli Venezia Giulia
Mauro Santo



Il Segretario Generale Nazionale
Eliseo Taverna

